Anno 1872. — Roma, Sabato, 9 Novembre — Num. 310.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA ... L. 11 21 40
Per tutto il Regno ... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA ... L. 9 17 32
Per tutto il Regno ... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1058 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda della maggioranza degli elettori della frazione di Stia al di là del ponte d'Arno per la separazione della frazione medesima dal comune di Pratovecchio, e per la sua aggregazione a quello di Stia;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Stia e Pratovecchio, in data 15 novembre 1865, 17 giugno 1866, 14 e 15 novembre 1871, e quelle del Consiglio provinciale di Arezzo, in data 25 ottobre 1870 e 2 aprile 1872;

Visto l'articolo 15, § 2°, della legge comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, alleg. *A*;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio 1873, la frazione di Stia al di là del ponte d'Arno è distaccata dal comune di Pratovecchio e unita a quello di Stia nella provincia di Arezzo.

I confini dei comuni di Stia e Pratovecchio sono rispettivamente accresciuti e diminuiti della porzione di territorio resultante dalla pianta topografica redatta dall'ingegnere comunale Alfonso Daguerre, in data 28 marzo 1868, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione dei novelli Consigli comunali di Stia e Pratovecchio, a cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di dicembre 1872, in base alle attuali liste elettorali amministrative debitamente riformate a forma di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni predetti continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare i futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Con Regio decreto del 18 *agosto* 1872 *sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno, in attuazione del Regio decreto* 20 *giugno* 1871, *n.* 323 *(Serie 2ª):*

(V. n. 308)

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Brescia.

1ª Categoria.

Tornaghi Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Feroldi Lorenzo, id. di 2ª, id. segretario di 1ª classe;
Zerbi Luigi, sottosegretario di 2ª, id. sottosegretario;
Peschiera Pier Lodovico, id. di 2ª, id. id.

2ª Categoria.

Ossola Antonio, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª classe;
Bignami Alberico, reggente segretario di 2ª, id. computista di 1ª classe;
Foggini Giovanni, sottosegretario di 1ª, id. id. di 1ª classe;
De Bernardi Achille, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Fracassi Napoleone, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Gazzetti Giuseppe, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Raineri Enrico, applicato di 1ª, id. id. di 3ª classe;
Broglio Ernesto, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Mombelli Vincenzo, id. di 2ª, id. id. id. di 3ª classe.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Cagliari.

1ª Categoria.

Pabis avv. Aurelio, reggente consigliere nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe reggente consigliere;
Corrias Federico, segretario di 2ª, id. id. di 1ª classe;
Vivanet Raffaele, applicato di 2ª, id. sottosegretario.

2ª Categoria.

Peduzzi Fedele, segretario di 1ª, id. ragioniere di 3ª classe;
Cara Federico, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Sciolla Stefano, id. di 2ª, id. id. di 4ª cl.;
Crobu Salvatore, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª cl.;
Mauri Francesco, id. di 1ª, id. id. di 1ª cl.;
Accardo Luigi id. di 1ª, id. id. di 1ª cl.;
Pinna Alberto, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Usai Faustino, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Besson Angelo, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Vidili Francesco, applicato di 1ª, id. id. di 3ª classe;
Crobu Cesare, id. di 2ª, id. id. di 3ª cl.;
Pintor Clemente, id di 2ª, id. id. di 3ª cl.;
Murgioni Vincenzo, id. di 2ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Caltanissetta.

1ª Categoria.

Plescia avv. Gio. Antonio, reggente consigliere nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Bondì avv. Pietro, reggente sottoprefetto, id. segretario di 1ª classe reggente sottoprefetto;
Saladino Giuseppe, reggente segretario di 2ª, id. segretario di 2ª classe.

2ª Categoria.

Zingales Carmelo, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª classe;
Lauricella Emanuele, id. di 2ª, id. id. di 2ª classe;
Benenati C. Alfonso, applicato di 1ª, id. id. di 3ª classe;
Azzara Antonino, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Ferrauto Calogero, id. di 2ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Campobasso.

1ª Categoria.

. . . .

2ª Categoria.

Piccinelli Annibale, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 4ª classe;
Feraudi Giuseppe, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª classe;
Nobile Francesco, id. di 1ª, id. id. di 1ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Caserta.

1ª Categoria.

Stähly Ferdinando, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Morgigni Vincenzo, id. di 2ª, id. segretario di 1ª classe;
De Simone Domenico, id. di 2ª, id. id. di 1ª cl.;
Battista Camillo, sottosegretario di 1ª, id. id. di 2ª classe;
Sanfelice Francesco, id. di 2ª, id. sottosegretario.

2ª Categoria.

De Nava Paolo, sottosegretario di 2ª, id. computista di 2ª classe;
Ruggi D'Aragona Filomeno, id. di 2ª, id. id. di 2ª classe;
Cutillo Giuseppe, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Forcina Luigi, applicato di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Pugnetti Achille, id. id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Catania.

1ª Categoria.

Carletti Vittore, reggente segretario di 2ª cl. nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe.

2ª Categoria.

Bruni Olindo, sottosegretario di 1ª, id. computista di di 1ª classe;
Locatelli Angelo, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
D'Antona Nicolò, applicato di 1ª, id. id. di 3ª classe.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Catanzaro.

1ª Categoria.

Maglieri Giacomo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe.
Russo Inorta Giuseppe, id. di 2ª, id. id. di 3ª classe;
Gennaro Giuseppe, id. di 1ª, id. reggente sottoprefetto;
Lemme avv. Alessandro, reggente consigliere di 3ª, id. segretario di 1ª cl. reggente consigl.;
Palomba avv. Francesco, regg. sottoprefetto, id. id. di 1ª cl. regg. sottoprefetto;
Frumento avv. Francesco, regg. consigliere di 3ª, id. id. di 1ª cl. regg. commissario distrettuale;
Pozzo Francesco, regg. segretario di 2ª, id. id. di 2ª classe:
Lombardi Generoso, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Serino Raffaele, sottosegretario di 1ª, id. id. di 2ª classe;
Podestà Luigi, id. di 2ª, id. sottosegretario;
Cassola Angelo, id. di 2ª, id. id.;
Moroni Giovanni, applicato di 2ª, id. id.

2ª Categoria.

Candela Luigi, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª classe;
Perrino Carlo, applicato di 1ª, id. computista di 3ª classe;
Ciampa Alfonso, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Candela Raffaele, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Di Pompeo Pasquale, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Moretto Giovanni, id di 2ª, id. id. di 3ª cl.;
De Col Antonio, id. di 2ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Chieti.

1ª Categoria.

Vicoli Francesco, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe;
Brunetti Vincenzo, id. di 2ª, id. id. di 1ª cl.;
Pisani Luigi, reggente segretario di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Vicoli Luigi, sottosegretario di 1ª, id. id. di 2ª classe;
Milani Alessandro, id. di 2ª, id. sottosegretario;
Mamiani Giulio, id. di 2ª, id. id.;
Spatocco Michele, applicato di 2ª, id. id.;
De Cesare Achille, id. di 2ª, id. id.

2ª Categoria.

Raffa Emilio, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª classe;
Marchiani Giustino, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª cl.;
Angelucci Giustino, applicato di 1ª, id. id. di 3ª classe;
Rosica Ottaviano, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Como.

1ª Categoria.

Tornaghi Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Pini dott. Gerolamo, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Alfazio avv. Giovanni, reggente consigliere di 3ª, id. id. di 3ª cl.;
Fabbri Federico, segretario di 2ª, id. segretario di 1ª cl.;
Zuccotti Giuseppe, sottosegretario di 1ª, id. id. di 2ª cl.;
Spinetta Federico, id. di 1ª, id. id. di 2ª cl.;
Mussi Carlo, id. di 2ª, id. sottosegretario;
Fasola Basilio, id. di 2ª, id. id.;
Nicolini Paolo, id. di 2ª, id. id.;
Arnaboldi Antonio, id. di 2ª, id. id.

2ª Categoria.

Rossetto Antonio, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª cl.;
Mangiagalli Antonio, sottosegretario di 2ª, id. computista di 2ª classe;
Benzoni Stefano, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Taglietti Gio. Batt., id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Gelmi Onofrio, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Zavaldi Leopoldo, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Paini Antonio, applicato di 1ª, id. id. di 3ª cl.;
Tomada Antonio, id. di 2ª, in aspettativa per salute, id. id. di 3ª classe continuando nello stato di aspettativa;
Cerè Carlo, id. di 2ª, id. id. di 3ª classe.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Cosenza.

1ª Categoria.

Maccaferri avv. Ulisse, reggente sottoprefetto nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe reggente consigliere;
Zaccari Emilio, reggente segretario di 2ª cl., id. id. di 2ª classe;
Pezzolet Bernardo, sottosegretario di 1ª, id. id. di 2ª cl.;
Zannotti Enrico, id. di 1ª, id. id. di 2ª cl.;
Pierotti Carlo, id. di 2ª, id. sottosegretario;
Del Bianco Domenico, applicato di 1ª, id. id.

2ª Categoria.

Tranfo Baldassarre, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª classe;
Pugliese Angelo, sottosegretario di 2ª, id. computista di 2ª cl;
De Lorenzo Luigi, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Cremona.

1ª Categoria.

Vistoli Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Ghizzoni Gottardo, id. di 2ª, id. segretario di 1ª classe;
Cagliari Angelo, reggente segretario di 2ª, id. id. di 2ª classe;
Paoletti Giuseppe, sottosegretario di 1ª, id. id. di 2ª cl.

2ª Categoria.

Ghigo Sante, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª classe;
Lamberti Cesare, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª classe;
Pagani Paolo, id. di 2ª, id. id. di 2ª classe;
Spernazzati Ferdinando, id. di 2ª, id. id. di 2ª classe;
Quadria Carlo, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Miglioli Giuseppe, applicato di 2ª, id. id. di 3ª classe.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Cuneo.

1ª Categoria.

. . . .

2ª Categoria.

Bruna Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 4ª classe;
Oliveri Luigi, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª classe;
Giordana Cesare, id. di 1ª, id. id. di 1ª cl.;
Berruti Giuseppe, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Cavigiolio Giuseppe, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Bondonio Vincenzo, applicato di 1ª, id. id. di 3ª classe.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Ferrara.

1ª Categoria.

Giannotti Federico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Larini dott. Giacomo, reggente consigliere, id. segretario di 1ª classe reggente consigliere;
Costa Carlo, segretario di 2ª, id. id. di 1ª cl.;
Sartori Jacopo, sottosegretario di 2ª, id. sottosegretario;
De Ferrari avv. Filippo, id. di 2ª, id. id.

2ª Categoria.

Lustrini Enrico, applicato di 1ª, id. computista di 3ª classe;
Baldrighi Giuseppe, id. di 1ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Firenze.

1ª Categoria.

Carta Mameli avv. Michele, reggente consigliere nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;
Ricci avv. Camillo, segretario di 2ª classe, id. segretario di 1ª classe;
Bartali Antonio, id di 2ª, id. id. di 1ª classe;
Pettinucci Tebaldo, reggente segretario di 2ª, id. id. di 2ª classe.

2ª Categoria.

Chellini Francesco, segretario di 2ª, id. ragioniere di 4ª classe;
Martelli Giuliano, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª classe;
Carretto Carlo, id. di 1ª, id. id. di 1ª cl.;
Camarri Pietro, id. di 2ª, id. id. di 2ª cl.;
Puccioni Socrate, ufficiale d'ordine di 1ª, id. id. di 2ª cl.;
Armini Giuseppe, applicato di 2ª, id. id. di 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Foggia.

1ª Categoria.

D'Amico avv. Gaetano, reggente consigliere nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe reggente consigliere;
Borgonzoni Guelfo, segretario di 2ª classe, id. id. di 1ª cl.;
Rocco Carlo Gaetano, sottosegretario di 2ª, id. sottosegretario.

2ª Categoria.

Rapuano Raffaele, sottosegretario di 1ª, id. computista di 1ª;
Ridomi Giovanni, id. di 2ª, id. id. di 2ª;
Danese Luigi fu Antonio, applicato di 1ª, id. id. di 3ª;
Zuccoro Telemaco, id. di 1ª, id. id. di 3ª;
Guerrieri Enrico, id. di 1ª, id. id. di 3ª;
De Magri Luigi, id. di 2ª, id. id. di 3ª;
Guarneri Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª, id. id. di 3ª.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:

Con R. decreto 29 settembre 1872:

Sindico Giovanni, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, accordati due aumenti paga in proporzione del quinto dello stipendio assegnatogli di lire 3000 in base all'art. 2 del R. decreto 11 agosto 1872, num. 966, a decorrere dal 1° settembre 1872;
Marati Salvatore, id. id., id. id.;
Cugurullo Nicola, id. id., id. id.;
Cibelli Dionisio, id. id., id. id.;
Verde Costantino, id. id, accordato un aumento paga id.;
Ravasco Cesare, id. id., id. id.;
Cucca Camillo, id. id., id. id.;
Nesi Michele, id. id., id. id.;
Tambato Felice, id. id., id. id.;
Federici Francesco, id. id., id. id.;
Di Domenico Maurizio, id. id., id. id.;
De Carolis Giovanni, id. id., id. id.;
Fusco Gioacchino, id. id. di 2ª classe id., accordato un aumento paga in proporzione del quinto dello stipendio assegnatogli in lire 2700 in base id. id. come sopra;
Galante Luigi, id. id., id. id.;
D'Errico Raffaele, id. id., id. id.;
Rossi Cesare, id. id, id. id.;
Tortorella Nicola, id. id., id. id.;
Petitti Carlo Domenico, id. id., id. id.;
Simola Solinas Gavino, id. id., id. id.;
Castiglia Andrea, id. id., id. id.;
Mendini Francesco, id. id., id. id.;
Gabrielli Pasquale, id. id., id. id.;
D'Angelo Giuseppe, id. id., id. id.;
Cacace Augusto, medico di corvetta di 1ª cl. nel corpo sanitario militare marittimo, accordati due aumenti paga in proporzione del quinto dello stipendio assegnatogli di lire 1900 in base all'art 2 del R decreto 11 agosto 1872, n. 966, con decorrenza dal 1° settembre 1872;
D'Orsi Gennaro, id. id., accordato un aumento paga id. id.;
Mariani Gaetano, id. id., id. id.;
Tozzi Francesco, id. id, id. id.;
Vecchione Giacomo, id. id., id. id.;
Gagliardini Francesco, id. id., id. id.;
Oliverio Giuseppe, id. id., id. id.;
Ancona Emidio, id. id., id. id.;
Giaccari Francesco, id. id., id. id.;
Musini Camillo, id. id., id. id.;
Reta Aurelio, id. id., id. id.;
Grisoglia Salvatore, id. id., id. id.;
Mazzei Ignazio, id. id., id. id.;
Farina Roberto, id. id., id. id.;
Capurso Mauro, id. id., id. id.;
Squeglia Enrico, id. id, id. id.

Con R. decreto 13 ottobre 1872:

Codeglia Paolo, guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a far tempo dal 16 ottobre 1872.

Con R. decreto 15 ottobre 1872:

Arminjon comm. Vittorio, capitano di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, nominato comandante la 2ª divisione della R. Scuola di marina a datare dal 16 ottobre 1872;

Cafiero cav. Ferdinando, id. id., nominato direttore degli armamenti nel 2° dipartimento marittimo in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Arminjon comm. Vittorio a far tempo dal 16 ottobre 1872;

Feccarotta Matteo, luogoten. di vascello id., in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio dal 16 ottobre 1872;

Derchi Francesco Benedetto, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a decorrere dal 1° novembre 1872;

De Pazzi Giuseppe, allievo del 4° anno di corso della R. Scuola di marina, nominato guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina a far tempo dal 1° novembre 1872.

MINISTERO DELL'INTERNO.

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso ai posti di volontari nell'Amministrazione carceraria.

Dovendosi provvedere all'ammissione di volontari nell'Amministrazione carceraria, è aperto il relativo concorso per mezzo di esami, in conformità dell'art. 7 del R. decreto 10 marzo 1871, N. 113 (Serie 2ª).

Le condizioni che si richiedono per l'ammessione al detto concorso sono le seguenti:

Essere nazionale;

Avere età non minore di 18 anni nè maggiore di 32;

Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici, e di avere conseguito la *licenza* da uno di questi due corsi;

I titoli comprovanti le indicate condizioni dovranno essere uniti alle domande di ammissione al concorso, le quali verranno scritte su carta bollata da una lira, e trasmesse alla Direzione Generale delle carceri non più tardi del 31 gennaio p. v. per mezzo delle rispettive prefetture;

Le domande che non fossero regolari saranno respinte;

I candidati ammessi al concorso ne saranno in tempo debito prevenuti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esami.

Gli esami saranno *scritti* e *orali*.

Quegli scritti verseranno sulle seguenti materie, cioè:

a) In una composizione italiana;
b) Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;
c) In una versione libera dall'italiano in francese;
d) In un saggio di calligrafia.

Gli esami orali si aggireranno:

a) Sulla storia, a seconda del programma stabilito dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871 qui sotto riportato;
b) Sulla geografia, id. id.;
c) Sulla geometria, id. id.

Per gli esami scritti ogni seduta non potrà durare più di sette ore.

L'esame non dovrà durare meno di tre quarti d'ora, nè eccedere un'ora.

Roma, addì 6 novembre 1872.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
C. CASTELLINI.

Programma degli esami orali per l'ammissione al volontariato nell'Amministrazione carceraria.

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.

Dalla pace di Noyon alla pace di Château-Cambrésis.

Dalla pace di Château-Cambrésis alla morte di Carlo II.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese;

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.

Dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

Geografia.

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa - mari - golfi - stretti - fiumi - divisione politica - confini - popolazione - capitali - città principali.

Geografia fisica dell'Italia - isole - golfi - porti principali - laghi - fiumi - monti - circoscrizione amministrativa - confini - linee di comunicazione con gli altri Stati - capiluoghi di provincia e di circondario - popolazione - reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali dei primi sei libri, l'undecimo ed il dodicesimo di Euclide, e sulle più essenziali proposizioni d'Archimede.

Una dimostrazione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione di Torino:

N. 107426, Lagorio Adelaide e Clara nubili, Francesco-Ludovico, Agostino e Luigi fu Domenico, domiciliati a Genova, minori ed eredi indivisi sotto la legittima amministrazione della loro madre Maria Pirotto vedova Lagorio, lire 200;

N. 73505, Lagorio Francesco, Agostino, Luigi e Giorgio fratelli fu Domenico, domiciliati in Genova, minori sotto la tutela della loro madre Lagorio Maria vedova, nata Pirotto fu Giovanni, lire 1800;

N. 8766, Rebori Maria Agostina fu Francesco domiciliata in Genova, lire 15;

allegandosi che la signora Lagorio Clara fu Domenico designata nella iscrizione n. 107426 è l'identica persona di Lagorio Chiara fu Domenico; che Lagorio Francesco fu Domenico di cui nella iscrizione 73505 è l'indentica persona di Lagorio Francesco Ludovico fu Domenico; ed infine che l'iscrizione al n. 8766 doveva intestarsi a Rebori Maria Agostina fu Vincenzo e non fu Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 26 ottobre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La nostra Giunta municipale, scrive il *Giornale di Napoli*, ha ricevuto, per mezzo del Regio provveditore, dal Ministro di P. Istruzione la seguente nota:

« L'esperienza di non pochi anni dimostra ormai nel modo più indubitabile, che nelle grandi città le famiglie più agiate, e più colte, non di rado si astengono dall'inviare i loro figli alle scuole elementari pubbliche, preferendo quelle private, ove si paga una retribuzione mensile, a quelle gratuite del comune. Ora egli è evidente che la educazione e il profitto degli allievi si avvantaggerebbe grandemente dalla presenza nelle scuole pubbliche di fanciulli, i quali per la coltura, per la gentilezza, per le tradizioni tutte di famiglia sono meglio disposti alle buone discipline, e che deve adoperarsi ogni modo migliore onde le scuole e i metodi d'istruzione approvati dal Governo abbiano quell'efficacia generale a cui mirano, e che importa di render palese.

Ciò posto il sottoscritto consentirebbe che in una o due scuole elementari delle più cospicue città, l'una maschile e l'altra femminile, o possibilmente in due scuole nuove si ponesse in via di esperimento una piccola retribuzione, come si usa per le scuole secondarie, ginnasiali e tecniche. Questa retribuzione applicata in una sola scuola od in due, non offenderebbe punto il principio della gratuità della istruzione; essendo essa volontaria e potendo ciascuno avere l'istruzione gratuitamente in tutte le altre scuole della città. Intanto però, senza venir meno al rispetto della legge, si avrebbe modo di cominciare a raccogliere qualche esperienza intorno ad una questione riservata di sua natura al potere legislativo, ma che difficilmente si potrebbe risolvere in alcun tempo senza la guida dei fatti, e col solo aiuto di principii e di idee generali.

Il sottoscritto pregherebbe perciò V. S. ad iniziare pratiche con cotesto municipio nell'intento d'indurlo ad aprire per il prossimo anno, ov'esso credesse d'accondiscendere, una o due scuole elementari, in cui si pagasse una qualche retribuzione. Quanto alla misura di questa, il sottoscritto non crederebbe opportuno che si oltrepassassero le lire 40 all'anno. In ogni modo il determinarla rimarrebbe in facoltà del municipio, il quale potrà tener conto delle condizioni economiche locali.

Il reddito anderebbe a beneficio del comune, o a risarcimento di una parte delle spese che esso sostiene per l'istruzione.

Qualunque sia per essere l'esito delle pratiche che la S. V. si compiacerà di fare presso il municipio, il sottoscritto desidererebbe che Ella volesse informarlo per sua norma con qualche sollecitudine. »

Sappiamo poi che secondando questa giudiziosa iniziativa del ministro la nostra Giunta intende aprire prontamente nella nostra città in via di esperimento qualcuna di queste scuole. La rata mensile sarebbe, ci si dice, di lire due. Le scuole non differirebbero del resto in nulla dalle altre scuole gratuite municipali.

Terremo informati a suo tempo i nostri lettori del risultamento di questa importante esperienza.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

L'egregio direttore del giornale *La Borsa*, cav. S. Bertolotto, ha aperto testè una sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'inondazione in Italia. Direzione, collaboratori e tipografi del predetto giornale hanno offerto L. 200.

Un Comitato si è costituito a questo stesso intento e dal Sindacato degli agenti di cambio furono delegati i signori cav. Michele Piaggio ed Augusto Cavalleri a riunirsi al promotore della sottoscrizione. Le oblazioni saranno versate alla prefettura.

Possiamo aggiungere che il Comitato, postosi oggi all'opera, ha già raccolto la somma di lire 14,000, offerte da soli sette cittadini altamente benefici.

Questo primo risultato della nobile iniziativa del cav. Bertolotto e del Comitato dà piena fiducia che la sottoscrizione ora aperta in favore degl'inondati sarà largamente efficace.

— La *Gazzetta Ferrarese* ha da Bondeno, in data del 6, la seguente corrispondenza:

Dirti le conseguenze della fatale inondazione che ci colpiva, ell'è ben dolorosa cosa. Un'intera popolazione fuggita dalle proprie case, in gran parte priva di tetto, di pane, d'indumenti, — case crollate e crollanti, — lutto, squallore, e miseria; ecco lo stato nostro. Sommerso il paese, borgate, ville, terreni, — salite le acque in media oltre all'altezza di cinque metri, — ed ora un lentissimo decremento; — ecco l'odierna posizione. In tanta ambascia venne a sollevarci l'illustre personaggio, che regge la ferrarese provincia; esso ci fu largo di aiuto, di cure e di appoggio veramente paterno; e noi gli serberemo gratitudine eterna, come ci terremo per sempre obbligati agli ufficiali ed alle Regie truppe, che tanto oprarono per noi, per la salvezza della vicina Stellata. Il nostro R. sindaco signor Quirino Torri e il march. Gioacchino Pepoli fecero miracoli di abnegazione e di operosità onde attenuare le conseguenze del disastro, e salvare Stellata.

Venne fra noi il generale comandante la Divisione di Bologna, e con lui il commendatore Città-Ramusino R. prefetto della provincia. Visitarono l'inondazione, poi si ricondussero a Ferrara, salutati dalla popolazione. Le acque salirono a metri 1 32 sulla massima altezza di quella del 1839; ore 12 pom., sono calate metri 0 16 da quelle; ossia decrebbero di m. 1 48.

— Telegrafano al *Panaro* da Mirandola:

Dai rilievi esatti operati dal municipio risulta che le case inondate nel comune di Mirandola furono 922, i fienili 407; la popolazione emigrata 6909.

La superficie allagata è di ettari 10,654; gli inondati alloggiati e mantenuti dal municipio sono 2400.

— Togliamo dalla *Gazzetta della Germania del Nord* di Berlino:

L'importante evoluzione che accade al Giappone sotto il regno dell'attuale mikado e le relazioni sempre più estese che si stabiliscono fra questo impero e l'estremo Oriente e i paesi dell'Europa e dell'America del Nord rendono interessanti le statistiche ufficiali estratte dalla relazione del console generale di Germania a Yeddo per l'anno 1871.

Il numero degli stranieri che occupano pubblici impieghi al Giappone era lo scorso anno di 222, cioè 119 inglesi, 50 francesi, 18 tedeschi, 16 americani, 6 chinesi, ecc. Essi coprivano cariche amministrative al Consiglio di Stato, all'ufficio degli stranieri, ai dipartimenti delle finanze, dell'istruzione pubblica, della guerra, della marina e dei lavori pubblici, come pure all'ufficio di colonizzazione stabilito a Yeddo.

La scuola di medicina, che contava 186 allievi, era diretta da due medici militari prussiani, e si dovea aprire una scuola di ingegnere sotto la direzione di dipendenti inglesi. All'ufficio degli stranieri era addetta una scuola di interpreti e vi si insegnavano le lingue inglese, francese, russa e tedesca. Oltre le scuole governative, esistevano gran numero di stabilimenti d'educazione diretti da stranieri. L'esercito era organizzato alla francese, il commercio prendeva un crescente sviluppo.

La Germania importa al Giappone panni, materie di tintoria, prodotti farmaceutici, lucerne, oggetti che servono all'istruzione nelle scuole, ecc. L'industria è un poco sofferente. Il governo si sforzava di stabilire un sistema di imposte equo e che avesse a colpire nelle stesse proporzioni tutte le classi della popolazione.

— Ecco, secondo il *Rappel*, la composizione dell'esercito francese per il 1873, quale è stata fissata dal Governo e dalla Commissione del bilancio:

Effettivo totale 454,170 uomini, suddivisi come segue:

Fanteria	282,044
Cavalleria	60,014
Artiglieria	54,308
Genio	9,000
Equipaggi militari	8,000
Gendarmeria	29,170
Truppe diverse	14,604

— Secondo i calcoli di Morlot l'età della pietra salirebbe dai 47 sino ai 70 secoli.

Fu poi calcolato, che la palafitta di Meilen nel lago di Zurigo è vecchia di 10,000 anni, e che i cumuli danesi non sono più recenti dell'egual cifra.

L'abitazione più antica dell'uomo furono le caverne.

Le abitazioni lacustri più antiche hanno almeno un'età di 10,000 anni.

Secondo gli studi di Steenstrup e di Forchhammer, i cumuli danesi rappresentano gli avanzi dei pasti di un antico popolo, che esercitava la caccia e la pesca e viveva almeno 10,000 anni fa.

Gli scavi ed i fori praticati nel delta del Mississipì condussero alla scoperta di uno scheletro umano, cui Dowolki assegnò un'età non minore di 57,600 anni.

I fori praticati nel delta del Nilo recano la prova dell'esistenza dell'uomo nel basso Egitto 17,300 anni addietro.

Le formazioni attuali od alluvioni hanno adoperato per formarsi almeno diecimila anni; siccome si trovano le traccie dell'uomo nei più antichi depositi quaternarii, che impiegarono, per formarsi, un numero d'anni non minore del citato, non è conclusione azzardata se si ritiene l'uomo antico di almeno 2 o 300 mila anni.

Si può dire francamente almeno perchè questo calcolo non tiene conto della scoperta fatta a Saint-Prest, giusta la quale l'esistenza dell'uomo daterebbe fino dall'epoca terziaria.

— Leggiamo nel *Daily Telegraph* del 4 novembre:

Un mistero geografico è stato chiarito, ed una illusione commerciale dissipata per le esplorazioni di alcuni viaggiatori francesi di cui si è pure ora pubblicata la relazione. Il sig. Louis De Carvé partì nell'estate del 1866 da Saizon nella Cocincina francese per correre il grande fiume del Cambodia, il Mekong, fino alle sue sorgenti. La speranza del ministero francese delle colonie ora che questo grande fiume ignoto come il Salween, il Meinam e il Tonquin, offrirebbe un'agevole via per acqua attraverso i Laos ed i Gunan alle spalle della China e darebbe al delta cocincinese occupato dalla Francia il commercio di un secondo Nilo o di un secondo Gange. Questa speranza è rimasta delusa, il Mekong che i Francesi percorsero a costo di terribili fatiche e di grande sperpero di vite preziose è una riviera insormontabile, rotta almeno tre volte da cateratte ed avente una corrente contro cui non può navigarsi. Questa scoperta, ottenuta colla morte del capo della spedizione e del signor Carné, la cui relazione è postuma, toglie metà del suo valore alla Cocincina. Tocca a noi a vedere se i grandi fiumi che hanno la loro imboccatura a Bangkok e a Moulmein offrano miglior via per l'Yang-tse Kiang.

DIARIO

La legge sullo squittinio segreto ebbe in questi giorni in Inghilterra a sostenere ancora una prova. Si è proceduto a Tiverton ad una elezione che era molto vivamente disputata. Vi furono tumulti, mentre il *ballot bill* in altre località funzionò con perfetto ordine e tranquillità. Il *Globe*, giornale tory, dalla elezione di Tiverton toglie pretesto per continuare la guerra contro la nuova legge elettorale.

Domenica, 3 novembre, si è tenuto a Londra, nell'Hyde Park, un grande *meeting* irlandese per chiedere la liberazione degli Irlandesi tuttora trattenuti in prigione sotto l'incolpazione di fenianismo. Quantunque fosse straordinariamente numerosa la radunanza, non avvenne verun disordine. Tuttavia gli organizzatori di quella dimostrazione sono citati a comparire davanti al giudice per contravvenzione alla legge sui parchi. Questa legge obbliga gli organizzatori di *meetings* nei parchi a indicare all'autorità di polizia il giorno e l'ora della dimostrazione ch'essi preparano.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 6 novembre scrive essere cosa da non potersi mai più dimenticare che la Camera dei Signori ha emendato un disegno di legge, non per approvarlo nella nuova forma di esso, ma per rigettarlo. Il suddetto giornale dice che la questione sull'ordinamento dei circoli è a riguardarsi come una prima fermata, e conchiude doversi antivenire il pericolo di nuovi e maggiori incagli che vengano opposti con grave danno per gli interessi dello Stato; essere miglior consiglio rivolgere l'attenzione sulla natura intima di questi incagli, anzi che contentarsi di un momentaneo allontanamento dei medesimi.

La *Provinzial Correspondenz*, discorrendo del medesimo argomento, dice che lo aver dovuto la legge sull'ordinamento dei circoli soccombere per la resistenza della Camera dei Signori, deve questo fatto essere riguardato come la pietra fondamentale di nuove riforme interne. Nella costituzione della Camera dei Signori si era provveduto affinchè, nei casi di una decisiva importanza, non mancassero al re i mezzi di rompere la ostinata resistenza della momentanea maggioranza della Camera. Ora, se il governo nel caso attuale intende di fare uso di questa sua autorità, dovrà operare in guisa che per l'avvenire la Camera dei Signori venga preservata da una siffatta dimenticanza della sua posizione e destinazione, e dalla necessità di una nuova pressione esterna.

Fra i progetti di legge, che verranno presentati al Parlamento ungarico, dopo la ripresa delle sue sedute, figura il nuovo statuto della metropoli, mediante la fusione delle due città capitali di Pesth e Buda in una sola. Questo statuto ha un carattere suo proprio, diverso da quello degli altri municipii. Vi prevale il concetto di voler fondare una grande metropoli, centro del regno, che possa col tempo, per vastità e opulenza, gareggiare con Vienna. Gli elementi di questa metropoli si tolgono dalle attuali città di Pesth, sulla sinistra del Danubio, di Buda e del villaggio di Budavecchia, sulla destra del fiume, e dell'isola di Margherita, situata tra le dette città, e in mezzo del Danubio.

Questa nuova agglomerazione municipale, già esistente di fatto, prenderà il nome usitato di Budapest. Quanto allo statuto, la metropoli verrà separata affatto dal territorio del Comitato di Pesth, ed avrà un'amministrazione più autonoma di ogni altro Comitato. Il primo borgomastro della metropoli verrà nominato con decreto regio, controsegnato dai ministri, e scelto fra una terna di nomi, che verrà proposta dalla rappresentanza nazionale, mentre che gli altri *obergespan* dei Comitati vengono semplicemente nominati dal governo.

Col giorno 6 novembre, il circondario e la città di Reims dovevano essere abbandonati dalle truppe tedesche di occupazione, e doveva essere occupata dallo stato maggiore e da un battaglione del 79° reggimento di linea francese. Ma nella sera del 5 il sottoprefetto e il *maire* di Reims avvisarono, ciascuno con un apposito proclama, gli abitanti che il ritorno dei soldati francesi verrebbe differito di qualche giorno, a motivo dei casi di febbre tifoidea manifestatisi nella guarnigione tedesca di Epernay.

Si dice che, alla riunione dell'Assemblea Nazionale, il signor Thiers leggerà personalmente il Messaggio.

È per ora smentita ogni notizia di modificazioni prossime nel ministero francese.

Si crede che il processo del maresciallo Bazaine sarà portato davanti al Consiglio di guerra nei primi giorni di gennaio.

Il Parlamento del granducato di Lussemburgo è stato aperto il 5 novembre dal principe Enrico dei Paesi Bassi. Il discorso di inaugurazione disse che la nazionalità lussemburghese ebbe una nuova guarentigia nella dichiarazione, fatta dopo la convenzione dell'11 giugno scorso dalle potenze soscrittrici del trattato di Londra; dichiarazione, colla quale le potenze affermano la sussistente validità degli obblighi contratti in virtù del suddetto trattato.

La Deputazione provinciale di Bari sulla proposta del Prefetto Presidente ha deliberato di assegnare a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni, e degli abitanti di Palazzolo la somma di lire diecimila.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 novembre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 18, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5921 74.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 novembre 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 novembre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 141, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di L. 4785 68.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 novembre 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN PORTICI.

Avviso.

I corsi della R. Scuola Superiore d'Agricoltura istituita in Portici a spese del Governo e della provincia di Napoli saranno aperti nei primi giorni del prossimo mese di dicembre.

A norma dello statuto annesso al Regio decreto del 14 di gennaio 1872 la Scuola Superiore di Portici ha per iscopo:

a) Di svolgere e perfezionare l'insegnamento secondario agronomico che si dispensa negli istituti tecnici e nelle scuole speciali;

b) D'istruire con ammaestramento speciale coloro che intendono divenire professori di scienze agricole;

c) Di promuovere il progresso dell'agricoltura per mezzo di ricerche sperimentali.

I concorsi alle cattedre agrarie degli istituti tecnici potranno tenersi presso la Scuola Superiore di Agricoltura di Portici, ed i giovani forniti del diploma d'idoneità all'insegnamento saranno in condizioni pari, prescritti nelle nomine e nei concorsi alle cattedre, negl'incarichi e negli uffici pei quali è necessaria una soda e compiuta istruzione agraria.

Norme per l'ammissione:

Sono ammessi senza alcun esame al primo anno di corso i giovani muniti dell'attestato di licenza rilasciato dagli istituti tecnici governativi o pareggiati ai governativi. Coloro che non fossero muniti dell'attestato di licenza dovranno superare un esame di ammessione che verserà sulle materie seguenti: Matematica elementare - Storia naturale - Fisica - Nozioni generali di chimica - Lingua francese - Disegno lineare. Coloro che non provassero d'aver frequentato un corso liceale dovranno subire anche un esame di lettere italiane.

Le domande d'inscrizione e quelle per l'ammissione agli esami, corredate dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere indirizzate all'ufficio di direzione della scuola, situato nel Palazzo di Portici, dal giorno 5 a tutto il 30 novembre. Dalle ore 9 ant. alle 5 l'ufficio di direzione rimane aperto per comodo di coloro che desiderassero di avere ulteriori schiarimenti per l'ammissione alla scuola.

Con altro avviso verrà indicato il giorno in cui si daranno gli esami di ammissione, e quello in cui cominceranno le lezioni.

Portici, 29 ottobre 1872.

Per incarico del Consiglio Direttivo
Il Direttore: Alfonso Cossa.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 7.

Oro 112 3/8.

Parigi, 8.

Giulio Simon pronunziò nella scuola normale un discorso, nel quale dichiarossi esplicitamente favorevole all'istruzione primaria obbligatoria; disse che quest'obbligo non pregiudica la libertà religiosa.

Parigi, 8.

Thiers si congratulò con Grant per la sua rielezione.

Thiers leggerà il suo messaggio all'Assemblea soltanto mercoledì o giovedì.

Sembra positivo che nessuna proposta costituzionale verrà fatta all'Assemblea nella prima quindicina.

L'Inghilterra e il Portogallo han scelto Thiers come arbitro nella loro vertenza relativa alle Indie.

BORSA DI PARIGI — 8 novembre.

	7	8
Prestito francese 5 0/0	87 20	87 20
Rendita id. 3 0/0	53 10	53 02
Id. id. 5 0/0	84 20	84 72
Id. italiana 5 0/0	68 65	68 55
Consolidato inglese	92 9/16	— —
Ferrovie Lombardo-Venete	481 —	480 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	260 —	— —
Ferrovie Romane	162 —	165 —
Obbligazioni Romane	190 —	190 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	193 50	193 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	207 —	206 —
Cambio sull'Italia	8 5/8	8 7/8
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	487 —	487 —
Azioni id. id.	843 75	847 —
Londra, a vista	25 63	25 62
Aggio dell'oro per mille	8 —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 8 novembre.

	7	8
Mobiliare	333 40	335 —
Lombarde	203 —	204 50
Austriache	330 —	332 —
Banca Nazionale	992 —	992 —
Napoleoni d'oro	8 62	8 62
Cambio su Londra	107 10	107 90
Rendita austriaca	70 —	70 20
Id. id. in carta	65 85	65 90

BORSA DI BERLINO — 8 novembre.

	7	8
Austriache	206 7/8	207 1/2
Lombarde	126 3/4	127 1/4
Mobiliare	208 —	209 1/4
Rendita italiana	66 3/8	66 5/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 9 novembre.

	8	9
Rendita 5 0/0	75 50	75 37
Napoleoni d'oro	22 12	22 17
Londra 3 mesi	27 64	27 66
Francia, a vista	109 87	109 87
Prestito Nazionale	79 30	79 30
Azioni Tabacchi	930 —	926 —
Obbligazioni Tabacchi	533 —	533 —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2895 —	2863 —
Ferrovie Meridionali	487 —	486 50
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	550	550 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	2068 —	2049 —
Credito Mobiliare	1282 —	1267 —

Tendenza debole.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 8 novembre 1872 (ore 6 50).

Il barometro è stazionario o leggermente alzato. Il cielo è sereno in tutta l'Italia. I venti di Nord dominano quasi esclusivamente, e sono forti in varie stazioni. Il mare è agitato in vari punti dell'Adriatico. Il tempo si mantiene bello. I venti fra Nord-Ovest e Nord Est aumentando d'intensità agiteranno ancor più l'Adriatico.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 8 *novembre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 1	766 3	765 4	766 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 3	19 0	18 0	11 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	80	45	78	76	Massimo = 18 9 C. = 15 0 R.
Umidità assoluta	7 01	7 32	12 03	7 83	Minimo = 7 9 C. = 6 3 R.
Anemoscopio	N. 4	N. 3	N. 3	N. 0	
Stato del cielo	9. bello, pochi cirri	7. piccoli cirri	9. cumuli sparsi	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 *novembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 07	75 05	75 30	75 27	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	515 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 85	73 75	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 40	73 30	73 55	73 50	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 55	75 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	4780
Banca Romana	»	1000	2400	2395	2405	2400	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	597 50	597 25	598 50	598 25	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	620 —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	537 —	— —	537 —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	183 —	182 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	210 —	209 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	145 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	680 —	678 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	112 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	519 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	227 —	225 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	108 50	108 45
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 66	27 65
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Trieste	90	— —	
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 12	22 11
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 10, 75 07 1/2 c.; 75 30, 75 32 1/2 fine c.
Londra 27 66, 27 67.
Prestito Rothschild 75 55.
Banca Romana 2405 cont. e fine.
Banca Generale 597 25, 597 50 cont.; 598, 598 25 fine.
Obbl. SS. FF. Romane 209.

Il Deputato di Borsa: Odoardo Bamboni.

Il Sindaco: Agostino Pieri.

ELENCO N. 184 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Antonini Augusto	27 febbraio 1836 — Colli	già caporale nella guardia di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	24 dicemb. 1870	215 46	12 ottobre 1870	a vita.
2	Bianchini Serafino	7 novembre 1830 — Ronciglione	id. id.	id.	id.	323 19	id.	id.
3	Bulgarelli Leone	26 aprile 1809 — Goro	caporale nella guardia di finanza pontificia	id.	id.	323 19	id.	id.
4	Calcatelli Luigi	7 febbr. 1821 — Serra di Castro	comune delle disciolte guardie di finanza pontificia	id.	id.	244 19	id.	id.
5	Fabioli Guerriero	30 maggio 1832 — Macerata	id. id.	id.	id.	162 79	id.	id.
6	Dini Ciro	4 agosto 1831 — S. Angelo in Vado	caporale della disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	323 19	id.	id.
7	Tassi Mariano	12 aprile 1822 — Ravenna	id. id.	id.	id.	323 19	id.	id.
8	Spontini Giacomo	4 settembre 1827 — Roma	già caporale nella disciolta guardia di finanza pontif.	id.	id.	323 19	id.	id.
9	Carocci Giuseppe	1 gennaio 1827 — Fratta	già caporale delle guardie di finanza pontificia	id.	id.	323 19	id.	id.
10	Brandini Pietro	27 ottobre 1841 — Roma	id. id.	id.	id.	143 64	id.	id.
11	Baglielli Stanislao	24 febbraio 1827 — Civitavecchia	già sergente nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	383 04	id.	id.
12	Tamagnini Domenica	17 dicembre 1829 — Castelnuovo ne' Monti	ved. di Bagnoli Ciarenzio già magazz. delle privative	14 aprile 1864	id.	566 »	25 id. 1869	durante vedovanza.
13	Masini Geltrude	9 febbraio 1810 — Dicomano	già serv. nel R. Istituto della SS. Annunz. di Firenze	22 nov. 1849 Reg. Toscano	id.	482 50	11 id. 1870	a vita.
14	Zucchini Alessandro	1 giugno 1823 — Isola Maggiore	già comune nelle guardie di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	217 05	12 id.	id.
15	Tebaldi Luigi	8 luglio 1827 — Ferrara	già caporale nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	323 19	id.	id.
16	Benincasa Leopoldo	16 giugno 1826 — Livorno	già cassiere del dazio consumo in Pisa	22 novembre 1849 Reg. Tosc.	id.	1440 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 956 67 a carico dello Stato e 483 43 a carico del municipio di Pisa.
17	Lucat Appollonia	2 gennaio 1836 — Mosso S. Maria	vedova di Brusciotti Giovanni già cancell. di pretura	14 aprile 1864	id.	1633 »	—	per una sol volta.
18	Di Priore cav. Giuseppe	22 maggio 1804 — Palermo	già direttore del debito pubblico a Palermo	id.	id.	4800 »	1 ottobre 1870	a vita.
19	Masini Marietta Emilia Carlotta	6 luglio 1828 — Firenze	vedova del capitano di fanteria Piacenti Gio. Giuseppe morto in causa di servizio	27 giugno 1850	id.	635 52	26 luglio 1870	durante vedovanza.
20	Laurenzi Clotilde	30 agosto 1838 — Lucca	vedova di Tommaso Giovanetti già massaro al Monte Nero di Lucca	14 aprile 1864	id.	125 50	1 giugno 1870	id.
	Giovanetti Genovieffa	25 ottobre 1852 — Id.	orfani di 1° letto del suddetto e della fu Mariangela	id.	id.	125 50	6 novemb. 1868	durante l'età minore, e per le femmine con la condizione altresì dello stato nubile.
	Id. Rosa	18 ottobre 1853 — Id.						
	Id. Vincenzo	10 dicembre 1854 — Id.						
	Id. Luigi	4 settembre 1856 — Id.						
	Id. Pia	12 novembre 1857 — Id.						
21	Monti Giovanni	23 agosto 1835 — Fermo	già comune nel disciolto corpo di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	25 id.	217 05	12 ottobre 1870	a vita.
22	Olmeda Girolamo	5 febbraio 1822 — Porto di Fermo	già sergente della disciolta guardia di finanza pontif.	id.	id.	574 56	id.	id.
23	Sarto Pasquale e per esso a' suoi legittimi eredi	14 maggio 1805 — Napoli	già pesatore di 1ª classe nei magazz. di sped. dei sali	14 aprile 1864	id.	688 »	1 marzo 1870	fino al 9 luglio 1870, giorno in cui il controscritto cessò di vivere.
24	Sarto Marianna	15 gennaio 1852 — Napoli	orfani di Pasquale già pesatore di 1ª classe nei magazzini dei sali	id.	id.	114 50	10 luglio 1870	durante la minore età, pel maschio, e per la femmina la minore età e lo stato nubile.
	Id. Nicola	27 settembre 1854 — Id.		id.	id.	114 50	id.	
25	Galliati Pietro	20 settembre 1835 — Monza	già portalettere nell'amministrazione postale	id.	id.	500 »	—	per una sol volta.
26	Pistagna Edvige	14 novembre 1836 — Ossenigo	ved. di Farin Andrea già agente subalterno doganale	id.	id.	247 »	15 agosto 1870	durante vedovanza.
27	Fumagalli Pietro	28 gennaio 1812 — Lugano	già sottosegretario di 2ª classe nell'amministr. prov.	id.	id.	1200 »	1 novemb. 1870	a vita.
28	Giliati Gaetano	5 aprile 1805 — Rovigo	guardia scelta sedentaria nelle guardie doganali	18 maggio 1862	id.	585 »	16 settemb. 1870	id.
29	Tritapepe Flaviano	21 marzo 1815 — Campli	brigadiere doganale di mare	id.	id.	720 »	1 febbraio 1870	id.
30	Dal Piero Gio. Battista	8 luglio 1816 — Venezia	già ufficiale dei conti presso l'ufficio di stralcio della cessata contabilità di Stato in Venezia	14 aprile 1864	27 id.	1882 »	16 novemb. 1870	id.
31	Poggi Nazzareno	25 novembre 1821 — Ancona	già agente subalterno di 3ª classe nelle dogane	id.	id.	600 »	1 id.	id.
32	Capello Giovanni	9 maggio 1816 — Piove	capo operaio delle manifatture dei tabacchi in Milano	id.	id.	960 »	1 ottobre 1870	id.
33	Palumbo Gaetano	13 novembre 1802 — Lecce	già sottosegr. presso la deputazione prov. di Lecce	id. e Decr. 20 marzo 1865	id.	1200 »	1 settemb. 1870	id. — di cui L. 981 72 a carico dello Stato, e 218 28 a carico della provincia di Lecce.
34	Wooldrige Angela	11 ottobre 1846 — Torea	vedova di Negri Giovanni già sost. procuratore del Re	14 aprile 1864	id.	2722 »	—	per una sol volta.
35	Serretta Gio. Battista	23 maggio 1817 — Palermo	già commesso di 1ª cl. nell'amm. del lotto pubblico	id.	id.	1600 »	1 marzo 1870	a vita.
36	Degrazi Giuseppe	23 novembre 1811 — Cà di David (Verona)	già capoguardiano nelle carceri giudiziarie	id.	id.	746 »	1 settemb. 1870	id.
37	Zanfi Bradamante	9 febbraio 1824 — Modena	vedova di Ascari Luigi già scrivano in riposo nella amministrazione delle tasse	id.	id.	306 »	id.	durante vedovanza.
38	Bartesaghi Odoardo	13 ottobre 1819 — Saronno	sottosegretario di 2ª classe nell'amministr. provinciale	id.	id.	975 »	1 novemb. 1870	a vita.
39	De Col Maria	15 agosto 1810 — Venezia	ved. di Fabris Stefano già guardiano carc. al riposo	id.	id.	232 »	26 marzo 1870	durante vedovanza.
40	Basolu Antonio Paolo	6 aprile 1812 — Bolotana	già cancelliere di pretura	id.	id.	942 »	1 novemb. 1870	a vita.
41	Franceschelli-Carrozza Gio. Battista	7 dic. 1795 — Castel Bolognese	già pretore di mandamento	1° magg. 1828 Motu prop. Pont. e Editto 28 giug. 1843	id.	558 60	1 agosto 1870	id.
42	Riferali Antonio	29 ottobre 1828 — Civitavecchia	già marinaro di 1ª cl. nella guardia di finanza pontif.	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	383 04	1 dicemb. 1870	id.
43	Costantini o Costantino Lorenzo	31 luglio 1815 — Civitavecchia	id. id.	id.	id.	340 48	id.	id.
44	Stenti Luigi	13 luglio 1828 — Gaeta	già timoniere cannoniere nella guardia di fin. pontif.	id.	id.	454 56	id.	id.
45	Lanciani Alessandro	4 giugno 1826 — Civitavecchia	già timoniere nella guardia di finanza pontificia	id.	id.	574 56	id.	id.
46	Di Mattia Fortunata	9 giugno 1808 — Napoli	vedova di Macra Domenico già controllore al riposo	8 maggio 1816 Dec. Borb.	id.	680 »	2 ottobre 1870	durante vedovanza.
47	Lorenzini Pietro	20 settembre 1806 — Grosseto	già commesso di 1ª classe nelle dogane	1° magg. 1828 Motu prop. Pont.	id.	975 »	1 id.	a vita.
48	Passavanti Anna	4 agosto 1813 — Spoleto	vedova di Toccafondi Giuseppe, già impiegato di polizia sotto il cessato governo pontificio, pensionato	id.	id.	851 20	10 id.	durante vedovanza.
49	Rizzardi dott. Luigi	1 settembre 1784 — Bologna	già medico delle carceri giudiziarie di Bologna	id.	id.	705 48	1 agosto 1870	a vita.
50	Molinari Giuseppe	18 marzo 1838 — Civitavecchia	già timoniere nelle guardie di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	28 id.	383 04	1 dicemb. 1870	id.
51	Cerveri Mattia	29 marzo 1836 — Civitavecchia	già marinaro di 1ª cl. nelle guardie di finanza pontif.	id.	id.	255 36	id.	id.
52	Cardoni Ludovico	31 agosto 1849 — Civitavecchia	id. di 2ª cl. id.	id.	id.	223 44	id.	id.
53	Sabatini Ubaldo	27 settembre 1838 — Civitavecchia	id. di 1ª cl. id.	id.	id.	255 36	id.	id.
54	Barbieri Tertulliano	18 ottobre 1820 — Crevalcore	già sergente nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	574 56	12 ottobre 1870	id.
55	Lumaca Vincenzo	14 aprile 1813 — Genzano	già luogotenente nella guardia di finanza pontificia	id.	id.	1197 »	id.	id.
56	Caraman Antonio	14 marzo 1819 — Civitavecchia	già tenente nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	1915 20	1 dicemb. 1870	id.
57	Di Fazio Giuseppe	5 novembre 1837 — Civitavecchia	già timoniere nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	383 04	id.	id.
58	Argenti dott. Francesco	19 aprile 1814 — Roma	già minutante agg. nel Ministero dell'Interno, Roma	1° magg. 1828 Motu prop. Pont. e Editto 28 giug. 1843	id.	2234 40	1 gennaio 1871	id.
59	Ravajoli Luigi	30 maggio 1816 — Macerata	già sergente nelle guardie di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	574 56	12 ottobre 1870	id.
60	Perfetti Clito	1 marzo 1822 — Ancona	id. id.	id.	id.	574 56	id.	id.
61	Martinelli Cristino	21 febb. 1836 — Monte S. Giovanni	già caporale nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	215 46	id.	id.
62	Vignola Francesco	13 settembre 1810 — Venezia	già ufficiale dei conti, presso l'ufficio di stralcio della contabilità di Stato a Venezia	14 aprile 1864	id.	1777 »	1 dicemb. 1870	id.
63	Gallina Ermenegildo	13 ottobre 1814 — Chieri	verificatore dell'ufficio del marchio di Novara	id.	id.	1240 »	1 agosto 1870	id.
64	Davino Anna	23 dicembre 1847 — S. Elpidio alla Vibrata	orfani di Michele guardia doganale e di De Laurentis Antonia, pensionata	8 maggio 1816 Decr. Borb.	id.	34 »	1 dicemb. 1870	per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata della rispettiva quota di pensione. Pel maschio sino al 18° anno di età.
	Id. Vincenzo	2 marzo 1853 — Id.				34 »	25 luglio 1868	
65	Bracco Lucia	16 gennaio 1836 — Torino	ved. di Aliberti Lorenzo già esattore delle imp. dir.	14 aprile 1864	id.	1702 »	—	per una sol volta.
66	Piredda Vincenzo	23 luglio 1859 — Cagliari	orfano minorenne di Vincenzo luogotenente di fanteria, e della pensionata Rosa Congiù	27 giugno 1850	id.	700 »	5 giugno 1870	durante la minore età.
67	Remondino Luigi	5 aprile 1825 — Robassomero	già sottobrigadiere nel corpo delle guardie di P. S.	20 marzo 1865	id.	450 »	1 novemb. 1870	a vita.
68	Calderini Maria	7 marzo 1845 — Milano	vedova di Minoja Paolo già segretario di 1ª cl. nella amministrazione esterna del tesoro	14 aprile 1864	id.	3799 »	—	per una sol volta.
69	Menicucci Luigi	24 giugno 1825 — Roma	commesso di 2ª classe nella direzione generale di polizia di Roma	1° magg. 1828 Motu prop. Pont. e Editto 28 giugno 1843	id.	758 10	1 dicemb. 1870	a vita.
70	Garzia Luigi	21 dicembre 1803 — Roma	già segretario della direzione generale delle carceri e case di condanna sotto il cessato governo pontif.	1 maggio 1828	id.	3511 20	id.	id.
71	Massei Luigi	4 gennaio 1829 — Ascoli	già caporale del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	24 ottobre 1827	id.	287 28	12 ottobre 1870	id.
72	Massagli Maria	11 luglio 1808 — Lucca	vedova di Masini Gaetano già ingegnere capo del Genio civile, pensionato	22 novembre 1849	id.	842 80	10 id.	durante vedovanza.
73	Bertini Giuseppe	2 marzo 1825 — Civitavecchia	commesso di 2ª classe del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	570 72	1 dicemb. 1870	a vita.
74	Cacace Alessandro	5 febbraio 1826 — Roma	già caporale della disciolta guardia di finanza pontif.	id.	id.	323 19	12 ottobre 1870	id.
75	Moneti Gaetano	7 ottobre 1821 — Roma	già 1° verificatore nella depositeria generale di Roma	1° magg. 1828 Motu propr. Pont. e Editto 28 giugno 1843	29 id.	1979 05	1 dicemb. 1870	id.
76	Jacobelli Giuseppe	11 novembre 1798 — Roma	già direttore della casa di condanna in Porto d'Anzio	id.	id.	1915 20	id.	id.
77	Ciaramella o Ciaramelli Virginia	22 luglio 1822 — Napoli	vedova di De Giorgio Floriado già ufficiale di ripartimento del ramo Interno, pensionato	8 maggio 1816 Dec. Borb.	id.	1020 »	5 settemb. 1870	durante vedovanza.
78	Fischer Elisabetta	30 novembre 1830 — Musena	vedova del maggiore graduato De Rada cav. Francesco, pensionato	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	703 83	14 novemb. 1870	id.
79	Pastor Domenico	17 ottobre 1825 — Ventimiglia	luogotenente di fanteria in aspettativa	id.	id.	1200 »	1 dicemb. 1870	a vita.
80	Peretti Giovanni	23 settembre 1833 — Roma	già comune nel disciolto corpo di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	162 79	12 ottobre 1870	id.
81	Peruzzi Giuliano	9 gennaio 1843 — Civita Danta (Napoli)	già comune nel disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	id.	id.	108 52	id.	id.
82	Poccioni Ermete	28 agosto 1821 — Cingoli	caporale nella milizia di finanza pontificia	id.	id.	323 19	id.	id.
83	Cialdi Carlo	2 settembre 1824 — Roma	già ispettore di finanza pontificia per la navigazione del Tevere	id.	id.	3192 »	1 novemb. 1870	id.
84	Gualtieri Rosa	26 giugno 1834 — Messina	vedova di Lojano Pasquale già sottotenente al riposo	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	340 »	8 agosto 1870	id.
85	Sichi Giuseppe	4 febbraio 1846 — Cutigliano	soldato di fanteria	id.	id.	533 83	2 dicemb. 1870	id.
86	Magnani Maria	20 aprile 1808 — Parma	vedova di Comblè Paolo già luogotenente nelle disciolte truppe parmensi, pensionato	id.	id.	284 »	25 ottobre 1870	durante vedovanza.
87	Rajna Venanzio	4 dicembre 1832 — Robecco	già guardarme nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1333 33	16 novemb. 1870	a vita.
88	Piantadosi Antonio	25 maggio 1822 — Roccabascerana	già caporale negli invalidi e veterani	id.	id.	360 »	1 dicemb. 1870	id.
89	Pistolato Giuseppe	8 agosto 1843 — Venezia	già carabiniere nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	360 »	5 id.	id.
90	Mò Gio. Battista	2 novembre 1825 — Bra	già appuntato nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	465 »	id.	id.
91	Caloja Gaetano	12 luglio 1823 — Gesualdo	già appuntato nell'arma Reali carabinieri	id.	id.	445 »	1 id.	id.
92	Mauro Agostino	12 luglio 1824 — Castellammare	già maestro carpentiere di 1ª cl. nel corpo RR. Equip.	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	856 »	id.	id.
93	Aristide Demetrio	10 dicem. 1820 — Reggio Calabria	già soldato negl'invalidi e veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	812 »	26 novemb. 1870	id.
94	Bertani cav. Giovanni Carlo	16 ottobre 1815 — Livorno	già colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	4230 »	16 ottobre 1870	id.
95	Tedeschi Ferdinando	8 ottobre 1825 — Salerno	già appuntato nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	455 »	3 dicemb. 1870	id.
96	Annarumma Raffaela	27 gennaio 1832 — Salerno	vedova del sergente dei veterani De Simone Domenico	id.	id.	155 »	30 agosto 1870	durante vedovanza.
97	Balestriere o Balestrieri Francesco	1 settembre 1818 — Castellammare di Stabia	già 2° nocchiere nel corpo RR. Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	560 »	16 novemb. 1870	a vita.
98	Icardi Giuseppe	4 aprile 1812 — S. Martino (Asti)	capo operaio borghese di artiglieria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	545 »	2 settemb. 1869	id.
99	Perillo Giuseppe	2 novembre 1818 — Andretta	già lavorante borghese di artiglieria	id.	id.	306 »	1 dicemb. 1870	id.
100	Commodo Gaspare	17 novembre 1815 — Napoli	caporale negli invalidi	id.	id.	409 »	26 novemb. 1870	id.
101	Milani Giuseppe	12 maggio 1828 — Borgotaro	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	25 maggio 1852	id.	880 »	1 luglio 1870	id.
102	Belfiglio Carmine	14 magg. 1821 — Rocca Montepiano	sergente negli invalidi	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	510 »	26 novemb. 1870	a vita.
103	Trucchi Giuseppe	1 novembre 1838 — Capica	luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	23 ottobre 1870	per anni sette.
104	Milano Francesco Saverio	16 gennaio 1823 — Sorrento	già 2° capomaestro di 1ª cl. nel corpo RR. Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	784 »	1 dicemb. 1870	a vita.
105	Gilli Giuseppe	29 maggio 1831 — Finale	già maresciallo d'alloggio nel corpo RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	642 40	21 novemb. 1870	id.
106	Toscano Concetta	5 dicembre 1828 — Napoli	orfane di Francesco già uffiziale di tesoreria, e della fu Maria Irene De Fabritiis, pensionata	8 maggio 1816 Decr. Borb.	id.	56 66	29 gennaio 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Mª Rosa	8 novembre 1835 — Id.				56 66	id.	
	Id. Maria Raffaela	24 febbraio 1838 — Id.				56 66	id.	
107	Suardi Giuseppe	28 aprile 1824 — Bergamo	già sottobrigadiere di torre doganale	18 maggio 1852	id.	195 »	1 ottobre 1870	a vita.
108	Ellena Carolina	26 gennaio 1807 — Torino	vedova di Vincenzo Fontana, già commissario ai depositi delle dogane in Torino, pensionata	25 marzo 1822 RR. Pat.	id.	1017 08	20 settemb. 1870	durante vedovanza.
109	Russo Rosa	1 aprile 1830 — Tarsia	vedova di Pezzi Nicola già guardiano carc., pens.	14 aprile 1864	id.	160 »	26 agosto 1870	id.
110	Piccaglia Enrichetta	3 luglio 1819 — Modena	vedova di Roncaglia Vincenzo già computista catast. di 1ª cl. nell'intendenza di finanza in Parma	id.	id.	527 »	26 ottobre 1870	id.

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione Generale delle Carceri)

UFFICIO DI PREFETTURA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura in alcuni stabilimenti carcerari situati nella provincia di Sassari.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto fissato pel giorno 28 corrente mese di ottobre con avviso delli 9 stesso mese per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia come dalla seguente Tavola, si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di lunedì giorno 18 del corrente mese di novembre nell'ufficio della prefettura di Sassari si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che venisse da esso appositamente delegato, allo esperimento di un secondo incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto di cui sovra, con diffidamento che in detto giorno se ne farà il deliberamento provvisorio qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

TAVOLA.

Num. d'ordine de' lotti	Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta L. C.	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Carceri giudiziarie della provincia di Sassari	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1° della parte	A, D, G, L, O, P, Q p. 1ª B parte 1ª	750,030	» 70	1460	2200	63	L. 153

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque decorrendi dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.
2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.
3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.
4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte orali in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.
6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui negli articoli 66, 187, 189, 196, 197 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.
7. Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito interinale indicato nella colonna 9ª della Tavola in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.
8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. I capitoli d'onere trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.
9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.
10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito stante l'urgenza in giorni cinque scadenti nel giorno 23, alle ore 12 meridiane.
11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sopracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.
12. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola, in ragione di lire 2 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

13. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane e di una di minestra al giorno, giusta le richieste, ai condannati a domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 (venti) per ogni razione di pane e di centes. 10 (dieci) per ogni razione di minestra, nei modi stabiliti dall'art. 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

Sassari, 2 novembre 1872.

5667

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: S. AGNESE.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA

In ordine a dispaccio ministeriale del 25 ottobre 1872, n. 72288-11086, dovendosi procedere mediante asta pubblica all'appalto dei trasporti sali dai magazzini o depositi accennati nella sottoindicata tabella ai magazzini di destinazione trascritti di contro ai medesimi, si rende noto quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata di un triennio ed entrerà in vigore quindici giorni dopo quello in cui sarà stata significata al deliberatario la definitiva approvazione del relativo contratto.
2. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, sotto l'osservanza delle discipline stabilite dal vigente regolamento di contabilità generale, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 21 novembre 1872.
3. Le quantità presuntive dei sali da trasportarsi, il calo stradale tollerato, il prezzo per ogni quintale su cui viene aperta l'asta, non che l'ammontare presuntivo della spesa, si desumono dalla surriferita tabella.
4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta, a garanzia della medesima, la somma di L. 24,987 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in rendita 5 per 100 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al corso di Borsa, corrispondente al decimo dell'ammontare presuntivo della spesa, o giustificare di aver depositato tale importo presso la Tesoreria provinciale.
5. La scheda dovrà essere firmata dall'offerente, ed indicare il suo domicilio legale.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Il capitolato d'oneri, che deve regolare il servizio di trasporto, e che dovrà fare parte integrante del contratto di appalto, è ostensibile presso la Intendenza di finanza.
7. L'aggiudicazione seguirà a favore di quello la cui offerta sarà al di sotto non solo delle offerte presentate dagli altri aspiranti, ma sì ancora del prezzo contenuto nella scheda ministeriale suggellata, che verrà aperta il giorno dell'asta ai termini del vigente regolamento di contabilità.
8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso pei fatali, avvertendo fin d'ora che col giorno 6 dicembre prossimo, alle ore 12 meridiane, andrà a scadere il periodo di tempo per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Qualora vengano in tempo utile presentate *offerte di diminuzione ammissibili, si pubblicherà l'avviso* per un nuovo incanto e quindi seguirà l'aggiudicazione definitiva, dopo di che si procederà alla stipulazione del contratto a termini del capitolato d'oneri.

9. Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta della Toscana* per la inserzione degli atti giudiziari, le spese per la stipulazione del contratto, di asta, registro, bollo e segreteria.

TABELLA per l'appalto del trasporto dei sali ai sotto notati magazzini.

Luogo dal quale debbonsi levare i sali	Magazzini di destinazione	Quantità annua presuntiva dei sali da trasportarsi — Quintali	Calo di strada tollerato per ogni 100 chilogr. — Grammi (a)	Prezzo per ogni quintale su cui viene aperta l'asta — L. C.	Montare della spesa — L. C.	Annotazioni.
Portoferraio	Firenze	9400	1000	2 30	21,620 »	(a) Si avverte che pel sale macinato il calo tollerato di strada sarà della metà di quello accennato nella presente Tabella.
	Livorno	14000	550	» 95	13,300 »	
Cervia (Magazzino della Salina)	Bologna	21000	1000	1 80	37,800 »	
	Cervia	23000	100	» 18	4,140 »	
	Ferrara	14000	1000	1 30	18,200 »	
Magnavacca (Magazz.)	Pesaro	6800	1000	1 15	7,820 »	
	Sinigaglia	28700	1000	1 15	33,005 »	
	Modena	34600	1000	2 15	74,390 »	
Comacchio (Salina)	Magnavacca	90000	»	» 18	16,200 »	
Salsomaggiore	Parma	10500	1250	1 50	15,750 »	
	Piacenza	4500	1400	1 70	7,650 »	
		256500			249,875 »	

Dall'Intendenza suddetta, li 5 novembre 1872.

5635

L'Intendente: PASINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa della fornitura sessennale dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1879 degli stampati occorrenti alla Intendenza di finanza di questa provincia, ed a quella delle altre provincie di Modena, Ravenna, Reggio dell'Emilia, Forlì e Ferrara.

Avviso.

Per disposizione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione Generale dell'Economato, si procederà in questo ufficio, alle ore una pomerid. del giorno 15 corrente mese, all'appalto dell'impresa sovra menzionata in base all'elenco di prezzi, e sotto l'osservanza dell'apposito capitolato redatto dal suddetto Ministero, visibili nella segreteria di questa prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio.

AVVERTENZE.

1. L'importo dell'impresa è calcolato in L. 20,000 annue approssimativamente.
2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti in carta bollata, e contenenti un ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.
3. Saranno ammessi a concorrere agli incanti soltanto coloro che giustificheranno di possedere in questa città uno stabilimento tipografico fornito di una quantità di macchine, di torchi, di caratteri ed altri attrezzi tipografici, nonchè di un personale sufficiente; il tutto per quanto occorra al disimpegno degli obblighi di cui al predetto capitolato.
4. Gli aspiranti all'appalto dovranno per lo meno cinque giorni prima di quello come sopra fissato per l'incanto far pervenire a questa Prefettura apposita dimanda in carta da bollo da L. 1 20 corredata di due certificati, uno della Camera di Commercio ed Arti locali comprovante quanto è prescritto dal precedente articolo, e l'altro dell'autorità del luogo di domicilio constatante la propria moralità.
5. Ciascun concorrente ammesso all'appalto dovrà prima dell'incanto fare presso questa Prefettura il deposito della cauzione provvisoria di L. 1000 in biglietti di Banca, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al valore di Borsa.
6. Il deliberatario definitivo, nel termine di giorni 10 da quello del verbale di aggiudicazione, dovrà somministrare una cauzione di L. 2000 da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti, in biglietti di Banca od in cartelle come sopra.
7. Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.
8. I termini fatali per la diminuzione del ventesimo, attesa l'urgenza, sono ristretti a giorni 8, i quali scadranno alle ore 1 pom. del giorno 22 del mese corr.

Bologna, li 5 novembre 1872.

5669

Il Consigliere incaricato: U. SARTORI.

5647

CITTÀ DI BIELLA

Lunedì 25 novembre 1872, alle ore tre pomeridiane, in Biella e nella sala comunale, si procederà all'incanto col metodo delle candele, per l'appalto dei dazi governativi addizionali e comunali di consumo per il triennio 1873-1875, in aumento all'annuo canone di lire 72,835.

Per essere ammesso all'incanto occorre il deposito di L. 10,000 in numerario o rendita dello Stato al portatore, al valore di Borsa.

I fatali per l'aumento del vigesimo, ridotti, stante l'urgenza, a giorni otto, scadono alle ore quattro pomeridiane del tre dicembre 1872.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nella segreteria municipale di Biella.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI CIVITAVECCHIA

COMUNE DI TOLFA.

Il sottoscritto nella qualifica di sindaco del comune suddetto;

In seguito di spontanea rinuncia emessa a questa condotta medico chirurgica dall'eccellentissimo signor dott. Giovanni Valeriani;

Ed in esecuzione del deliberato dal Consiglio del citato comune nella tornata del 2 maggio 1871, col quale si accordava all'altro medico condotto signor dott. Domenico Rosco a titolo di anzianità di servizio la richiesta giubilazione;

Notifica:

È aperto il concorso alle due condotte medico-chirurgiche con residenza in questo comune.

Ciascuna delle suddette due condotte porta annessa l'annua provvisione di lire 1775 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli oneri del titolare sono i seguenti:

Prestare tutta cura gratuita tanto medica che chirurgica agli ammalati, domiciliati o residenti nel comune, ai poveri infermi degenti nel civico ospedale, siano essi del paese, siano esteri; ai militari di qualunque arma, o di guarnigione o di semplice passaggio, ed ai detenuti pernottanti o transitanti; ed infine a qualunque anche per cause e circostanze fortuite potesse abbisognarne, e rilasciare gratuitamente quei certificati che fossergli richiesti, risguardanti il proprio esercizio.

Fare pure gratuitamente tutte quelle visite che dall'autorità municipale gli venissero ordinate, e redigere senza diritto a compenso di sorta quelle relazioni, memorie e statistiche che dal sindaco vengangli ordinate.

Eseguire le visite necroscopiche agli effetti della legge sullo stato civile, e sulla salute pubblica.

Inoculare il *virus-vaccino*, tanto al proprio, quanto all'altrui domicilio, purchè nella circoscrizione della condotta.

Intervenire gratuitamente a tutti quei consulti che per quanto riguarda la facoltà chirurgica potessero occorrere pel servizio del civico ospedale.

Prestarsi gratuitamente alle operazioni ostetriche, come sempre si è praticato per lo passato in questo comune.

Infine assoggettarsi a tutti e singoli gli obblighi voluti dalla legge e regolamento sanitario.

In caso di rinuncia dovrà concedere due mesi di tempo prima di abbandonare il posto, perchè il Municipio possa provvedere al rimpiazzo.

Gli attendenti dovranno farne pervenire alla segreteria la loro istanza entro giorni 20 dalla data della presente notificazione, redatta in carta da bollo e corredata dei seguenti documenti:

1. Matricola in ambedue le facoltà medica e chirurgica.
2. Certificato constatante la perizia nell'esercizio della propria professione.
3. Fede di nascita.
4. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco dell'attuale domicilio.
5. Fede dalla quale risulti essere di sana e robusta costituzione fisica.

Di Tolfa, li 30 ottobre 1872.

5653

Il Sindaco: LOMBARDI AGOSTINO.

Innanzi il signor presidente del tribunale civile di Frosinone.

NOMINA DI PERITO.

Il commendatore Filippo Berardi, residente a Roma e domiciliato elettivamente a Frosinone, nella casa del sottoscritto suo procuratore che lo rappresenta come da mandato autentico che si esibisce, per un credito di lire 2135 64, nel giorno 2 settembre 1872 notificò precetto al Municipio di Ceccano e per esso all'onorevole sindaco signor Tommaso Mancini di pagare nel termine di giorni trenta la somma anzidetta e le spese del precetto: chè in caso contrario si sarebbe proceduto alla subastazione dell'immobile qui appresso descritto. Il pagamento non essendo stato effettuato, il creditore fa istanza onde sia nominato un perito per la stima e per la destinazione del giorno in cui dovrà prestare il giuramento e presentare il rapporto.

Bosco Faito, poste nel territorio di Ceccano nella medesima contrada, dell'estensione superficiale di oltre trecento ettari, e precisamente la porzione contraddistinta coi numeri di mappa censuaria 862, 865, 840, 841, confinante coi terreni aratorii appartenenti al prenominato comune, con quei del commendatore Francesco Guglielmi e l'istante Berardi in diversi punti.

5610

AVV. CARLO KAMBO, procuratore.

Onorevole signor Presidente del Tribunale Civile di Roma.

I marchesi Francesco e Brancaleone Negrone rappresentati dal sottoscritto procuratore, creditori della somma di lire 1028 55 dei signori Luigi, Pietro, Mariano e Carlo Gatta, Luisa, Agnese e Salvatore Pizzicannella, Eleonora, Maria ed Annunziata di Lelio trasmisero precetto li 9 settembre 1872 pel pagamento della suddetta somma altrimenti si sarebbe proceduto alla subastazione di cinque fondi rustici esistenti nel territorio di Rocca di Papa. A senso degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile fa istanza onde voglia deputare un perito agronomo per la stima dei fondi pignorati e ne stabilisca il primo prezzo d'incanto.

5629

GIUSEPPE CATELLI, proc.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza di Giovanni Pranzo, elettivamente domiciliato in Roma, piazza Sciarra, n. 234, piano 2°, presso il procuratore Alfonso Tambroni,

Io sottoscritto usciere con atto in data d'oggi ho nuovamente notificato ad Antonio Adamini, già residente in Roma, ed ora di residenza, domicilio, dimora sconosciute, ricorso e pedissequo decreto di sequestro del 25 ottobre scorso del pretore del 1° mandamento di Roma, per le somme ritenute dalla Banca Nazionale, sede di Roma, a garanzia del credito di mezza azione della Banca stessa ed accessori, e l'ho citato a comparire avanti il Regio tribunale civile di Roma, al quale io sono addetto, 2ª sezione, all'udienza del giorno 7 prossimo dicembre, tanto per la conferma del sequestro, e la condanna nelle spese di registrazione della scrittura d'obbligo in lire 42, quanto per la condanna in merito al pagamento della mezza azione, giusta il valore quotato alla Borsa di Roma, il 19 scorso ottobre giorno della notifica della 1ª citazione, cogli interessi, le spese e sentenza esecutoria.

Roma, otto novembre 1872.

5660

AVV. LORENZO PALUMBO, usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Pisa (camera di consiglio) nel dì 28 agosto 1872 fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico di Firenze ad operare il tramutamento della rendita di lire mille cento sette, consolidato tre per cento, di che nel certificato di numero 5172 rilasciato in detta città li 4 marzo 1863, iscritto al nome della signora Florida del fu Albizzo Lanfranchi, vedova dell'avvocato Carlo Pachetti, domiciliata a Lari, in altrettanta rendita, consolidato tre per cento, al portatore, e ciò per lire trecento sessantanove a favore della signora Luisa del fu Albizzo Lanfranchi vedova Curini, domiciliata a Pisa, e per lire settecento trentotto a favore della signora Eugenia del fu Albizzo Lanfranchi, moglie di Antonio Papiani, domiciliata a Modigliana, in ciò interessata nella sua qualità di erede della signora Florida Lanfranchi, e del signor Giuseppe Lanfranchi.

Questo dì 20 ottobre 1872.

5654

Dott. LELIO CINI, incaricato.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bari, riunito in camera di consiglio,

Vista la dimanda e relativi documenti;

Intesa la relazione del Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 778 e seguenti procedura civile, 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico;

Fa dritto alla domanda innoltrata dalla signora Giovanna Emilia Trerotoli fu Raffaele, moglie del cav. Vito Eugenio Siciliani, e per l'effetto nel dichiarare la ricorrente unica e legittima erede del padre Raffaele Trerotoli fu Vito, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire la traslazione dei seguenti numero cinque certificati intestati ad esso defunto Raffaele Trerotoli in cartelle al portatore, da consegnarsi alla ripetuta signora Giovanna Emilia Trerotoli con l'intervento del detto suo marito signor Siciliani.

1° Certificato n. 72,529 per la rendita di lire 300.

2° Certificato n. 86,519 per la rendita di lire 150.

3° Certificato n. 102,919 per la rendita di lire 40.

4° Certificato n. 117,827 per la rendita di lire 160.

5° Certificato n. 157,096 per la rendita di lire 25.

Bari, il dì 26 luglio 1872. — Il presidente: firmato Savino Loffredo — Antonio Musci cancelliere.

5668

FRANCESCO SAVERIO FAVIA, proc.

5603

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Alfonso Verdesi, già associato in partecipazione del signor Giuseppe Prandelli nello Stabilimento di fornaci fuori la Porta del Popolo, terreno Giorni, si è ritirato dall'associazione stessa, e non ha più alcun interesse in detto Stabilimento.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33

ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria.

4630

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Nuovo avviso d'asta

Per l'appalto dei dazi di consumo nell'anno 1873.

Andati deserti il 1° e 2° esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo nell'anno 1873, salvo il dazio sulle farine per il quale furono offerte al 2° esperimento L. 33,000;

Vista la relativa deliberazione del Consiglio comunale in data 5 corrente novembre,

Si rende noto che nel giorno 13 dello stesso novembre, alle ore 8 antimeridiane, nella Segreteria comunale si procederà, attesa l'abbreviazione dei termini, ad un nuovo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, in base alla tariffa qui sotto riportata.

L'esperimento sarà presieduto dall'illustrissimo signor Sindaco, o chi per esso, sarà tenuto col metodo della estinzione di candela giusta il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà fatto separatamente per ciascuna partita di dazio, e sui prezzi di base come appresso diminuiti di un decimo, salvo quello delle farine, in confronto di quelli stabiliti nei precedenti avvisi:

1. Bevande . . . . . L. 67500
2. Carni . . . . . » 31500
3. Farine . . . . . » 33000
4. Olii . . . . . » 9000
5. Coloniali . . . . . » 13500

Presso la Segreteria suddetta nelle ore di officio può aversi cognizione dei capitolati di appalto.

Per essere ammessi alle offerte occorre produrre dichiarazione in carta di bollo da L. 1, firmata da persona possidente e solvibile, la quale si obblighi di garantire l'interesse del Comune, accedendo in fidejussore solidale per tutti gli effetti e conseguenze dell'appalto.

Da detto giorno tredici fino a quello di martedì 19 successivo vi è termine utile a presentare nella ripetuta Segreteria una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, corredata la offerta stessa della dichiarazione indicata di sopra.

A termine dell'articolo 12 delle condizioni generali di appalto l'atto di aggiudicazione definitiva per ciascuna partita di dazio non s'intende perfetto, se oltre al visto dell'autorità superiore non riporti il placito del Consiglio comunale.

Per norma opportuna si avverte che giusta le leggi in vigore sono ugualmente gravati dal dazio i generi che si consumano nella casa di condanna, nonchè nelle frazioni di questo Comune, cioè Santa Marinella, Santa Severa e Palo; e che tutti gli articoli soggetti a dazio ed in essere al 1° gennaio 1873 saranno gravati nelle proporzioni stabilite nella tariffa seguente:

TARIFFA dei dazi di consumo e di vendita per la città e territorio di Civitavecchia.

DESIGNAZIONE DEI GENERI	Base	Dazio governativo L. C.	Dazio sopratassa comunale L. C.	Totale L. C.
Bevande.				
Vino comune od aceto nazionale in fusti.	Ettol.	4 »	2 »	6 »
Tassa di vendita	»	»	2 45	2 45
Vino del territorio	»	4 »	»	4 »
Detto di lusso in fusti	»	»	18 »	18 »
Detto in bottiglie	Una	» 05	» 025	» 075
Detto in fiaschi non eccedenti il litro.	»	»	» 075	» 075
Detto in fiaschi eccedenti il litro	Ettol.	»	6 »	6 »
Tassa di vendita	»	»	2 45	2 45
Alcool ed Acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac.	»	12 »	6 »	18 »
Alcool ed Acquavite a più di 59 gradi come sopra	»	20 »	2 40	22 40
Liquori in bottiglie di qualunque specie.	Una	» 40	»	» 40
Carni.				
Buoi e manzi	Capo	25 »	12 50	37 50
Vacche, tori, bufali e bufale	»	17 »	8 50	25 50
Vitelli soprranno	»	14 »	7 »	21 »
Vitelli sottoanno	»	8 »	4 »	12 »
Majali	»	10 »	5 »	15 »
Agnelli, abbacchi, capretti, pecore, capre, castrati e montoni	»	» 30	» 15	» 45
Carne macellata fresca in pezzi	Quint.	17 »	8 50	25 50
Salata e strutto	»	17 »	5 50	22 50
Farine.				
Farine di frumento e paste	»	1 60	» 40	2 »
Farine, pane e paste di ogni altra specie.	»	1 »	» 50	1 50
Olii.				
Olio nazionale, vegetale ed animale	»	6 »	3 »	9 »
Detto del territorio	»	6 »	»	6 »
Olio minerale	»	3 »	1 50	4 50
Coloniali.				
Zuccaro	»	6 »	3 »	9 »
Caffè, cacaos, pepe, cannella, cassia lignea, garofani, noce moscata, the, vainiglia	»	»	9 »	9 »
Paste dolci, confetture, cioccolata, canditi ed ogni altra composizione e preparazione con zuccaro	»	»	12 »	12 »

Dalla segreteria municipale, li 7 novembre 1872.

5652

Il Segretario Capo: AVV. ERNESTO BENEDETTI.

PROVINCIA DI PARMA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

CONSORZIO della strada dal PASTORELLO A CORNIGLIO per BEDUZZO nei comuni di Langhirano e Corniglio

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto delle opere e provviste per l'aprimento del tratto di strada dal Pastorello *alla Sezione* 345 *presso la casa* Tebaldi *denominata la* Torretta, *della lunghezza di metri* 17743 80.

In conformità della deliberazione presa il 30 ottobre prossimo scorso dal Consiglio di Amministrazione del suddetto Consorzio,

Si fa noto

Che addì 23 novembre volgente alle ore undici antimeridiane negli uffizi della Amministrazione Provinciale di Parma e dinanzi all'Illustrissimo sig. Presidente di quel Consorzio od a chi per esso, coll'intervento dei signori Ingegneri compilatori del progetto de' lavori, si procederà ad un pubblico incanto per l'appalto sopracitato, in base al progetto stesso in data 21 agosto 1870, ed ostensibile nella Segreteria della Prefettura di Parma nelle ore d'uffizio.

L'incanto verrà aperto sulla somma peritale di lire trecento quattordicimila trecento trenta e centesimi diciotto, L. 314330 18.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire cento.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 — N. 5852.

I concorrenti dovranno, prima dell'apertura degl'incanti, depositare la somma di lire 5000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dall'Ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un Ingegnere di un comune del Regno in attività di servizio, con autenticazione dell'Autorità Municipale, nel quale si è fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Chiunque poi abbia le qualità richieste potrà offerire entro *quindici* giorni dalla prima aggiudicazione, e così non più tardi del dì 8 dicembre prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, il ribasso di un *ventesimo* sul prezzo di deliberamento.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire diecimila (L. 10,000), la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente di Borsa.

I lavori appaltati sono da eseguire nel corso d'anni *tre*, e così:

— Nel primo anno l'imprenditore dovrà eseguire tutte le opere per dar perfetto compimento al tratto di strada da *Pastorello* a *Beduzzo* fino al luogo detto la *Costa* (lunghezza metri 6,648 60);

— Nel secondo anno dovrà compiere tutte le opere per continuare la strada da detto luogo alle *Ghiare di Corniglio* fino al *Rio dei Lucconi* (lunghezza metri 5040 20), talchè riesca fino a questo punto perfettamente ultimata;

— Nel terzo anno sarà tenuto di eseguire le opere tutte che riguardano l'aprimento della strada dal *Rio dei Lucconi* alla sezione 345 presso la casa *Tebaldi* denominata la *Torretta* (lunghezza metri 6055).

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo per ognuno dei tre tronchi suddetti la regolare consegna, e di proseguirli colla voluta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati entro il termine di *duecento quaranta* giorni a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna predetta.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire *diecimila* cadauna a misura de' corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del *decimo* a guarentigia dell'Amministrazione appaltante, si e come è stabilito all'articolo 16 del capitolato d'appalto.

L'appaltatore dovrà fissare il suo domicilio legale in Parma e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente, sotto la propria responsabilità, da persona idonea.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie ed ogni altra accessoria, non escluse quelle relative alla riscossione dei pagamenti sono a carico dell'imprenditore.

Si avverte per norma dei concorrenti che per la tassa di registrazione del contratto non è dovuto che il solo diritto fisso di *una lira*, a termini dell'articolo 10 della legge 30 agosto 1868 — N. 4613.

Parma, 5 novembre 1872.

5640

Il Segretario di Prefettura incaricato
G. SORMANI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.